



COMUNE DI TELTI

Via Kennedy n° 2 07020 Telti (SS)
Tel. 0789/43007- 43074 - Fax 0789/43580
www.comune.telti.ot.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 14 DEL 31-01-2017

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017/2019.

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di gennaio alle ore 12:00, nella sede dell'Ente, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

PINDUCCIU GIAN FRANCO	Sindaco	P
AZZENA PIERA	Assessore	P
MELLINO SANDRO	Assessore	A
PITZIANI ALBERTO	Assessore	P
PILERI ANGELO	Assessore	P

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il
SEGRETARIO COMUNALE Dott. FAIS FABIO

Presenti n. 4 e assenti n. 1.
TOTALE COMPONENTI N. 5

Constatata la legalità della seduta per il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza PINDUCCIU GIAN FRANCO, nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Esaminata la seguente proposta :

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017/2019.

Proponente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017/2019.

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU, contro la corruzione, del 31 ottobre 2003– ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l’adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L’individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, poiché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all’adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. del2017 dal titolo “*obiettivi strategici PTPC 2017. Atto di indirizzo*”;

Dato atto che l’impianto delineato dalla legge n. 190/2012 impone l’adozione di un sistema organizzativo che soddisfi le seguenti esigenze:

- individuare le misure organizzative finalizzate ad assicurare la correttezza formale e sostanziale dell’agire amministrativo;
- assicurare la costante, piena, facile e comprensibile informazione nei confronti di chiunque vi possa essere interessato, sull’attività del Comune, dalla fase della programmazione a quella della rendicontazione, e sull’esito dei controlli effettuati;
- stabilire e attuare, concretamente e correttamente, i meccanismi di controllo interno sulle attività svolte (sia direttamente che indirettamente), sia in termini di correttezza e integrità che in relazione al “buon andamento”;
- prevedere le attività e le misure sopra indicate come elemento di valutazione della qualità della prestazione dell’intera macchina organizzativa, dei dirigenti e del restante personale;

Rilevato che l’art. 1, comma 8°, della Legge n. 190/2012 prevede che il “*Piano di prevenzione della corruzione*”, è proposto dal “*responsabile della prevenzione della corruzione*”;

Dato Atto che, ai fini della corretta e puntuale redazione del Piano, il comma 60 del citato articolo 1 della Legge n. 190/2012, prevede che “*entro centoventi giorni dalla data di entrata*

in vigore della ... legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281” devono essere preliminarmente definiti “gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della ... legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

Rilevato che, sulla scorta di tale previsione, con Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 1 del 25.01.2013, viene confermato che *“in sede di Conferenza Unificata saranno valutate le eventuali misure di flessibilità, compresa l’indicazione dei termini per gli adempimenti, per le autonomie territoriali, finalizzate soprattutto a tener conto delle specificità organizzative delle diverse realtà amministrative”;*

Esaminate, le “Linee di indirizzo”, diramate in data 13.03.2013 dallo speciale Comitato Interministeriale costituito con D.P.C.M. 16.01.2013, in base alle quali *“per quanto riguarda le amministrazioni regionali e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, così come previsto dall’art. 1, comma 60”;*

Vista l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l’attuazione dell’art.1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190;

Esaminate, altresì:

- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione;
- il D.Lgs. n. 97/2016 il quale ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- la delibera Anac 1310/2016 dal titolo *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;*

Dato atto, altresì, che con decreto sindacale n. 18 del 19.09.2016 è stato nominato il Responsabile Anticorruzione, individuato nella persona del Segretario comunale Dott. Fabio Fais, cui è stata assegnata anche l’incarico di Responsabile per la trasparenza, con decreto sindacale n. 19 del 19.09.2016;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012”;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Acquisiti, ex art. 49 D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento;

Parere di regolarità tecnica: favorevole
favorevole Il Segretario comunale
Fabio Fais

Parere di regolarità contabile:
Il Responsabile dell’area finanziaria Dott.
Romina Campesi

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

1. **Di** richiamare le premesse, quale parte integrante del dispositivo.
2. **Di** aggiornare il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) il triennio 2017/2019 che conferma ed arricchisce le misure di prevenzione già contemplate nel piano 2016/2018.
3. **Di** approvare il Piano suddetto, allegato alla presente deliberazione (allegato A), unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI) 2017/2019, al Codice di comportamento dei dipendenti ed al regolamento sugli incarichi esterni dei dipendenti comunali, quale parte essenziale e integrante dello stesso, disponendone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell’Ente.
4. **Di** dare atto che il sistema comunale di prevenzione dell’illegalità e altresì composto da:
 - dal sistema dei controlli interni, previsto dagli articoli da 147 a 147 quinquies del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;
 - dal ciclo di gestione della performance, previsto dagli articoli da 4 a 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
5. **Di** dare mandato al Segretario comunale, in qualità di Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, affinché ponga in essere gli adempimenti previsti dal piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017/2019 e provveda inoltre alla pubblicazione dello stesso nel sito istituzionale del Comune di Telti per la massima divulgazione e per eventuali osservazioni da parte dei cittadini e/o di altri soggetti interessati.

6. **Di** dichiarare la deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Vista la proposta;

Con voti unanimi, espressi nelle forme previste dalla legge,

Delibera

In Conformità

Con successiva e separata votazione, con voti espressi nelle forme di legge,
all'unanimità

Dichiara la presente immediatamente esecutiva.

Letto e approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Geom. PINDUCCIU GIAN FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. FAIS FABIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione,

ATTESTA

- E' stata pubblicata, in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) per 15 giorni consecutivi dal 31-01-2017 al 15-02-2017;
- E' stata contestualmente comunicata ai capogruppo consiliari (*art. 125, del D.Lgs. n°267/2000*).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. FAIS FABIO

E' divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs. n°267/2000);**
- per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune (*art.134 comma 3, D.Lgs. n°267/2000*);

Telti, 31-01-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. FAIS FABIO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza municipale , li _____ Il Segretario Comunale Dott. FAIS FABIO
